



Gita in bicicletta

Giornata FAI di Primavera Abano Terme

Sabato, 24 Marzo 2018

Accompagnatori: Massimo, Monica

Percorso: 30km – facile

Evento aperto anche a non-soci

Ritrovo a Padova, Piscine della Paltana 13:00 puntuali, ritorno previsto: 17:30

Descrizione: Partecipazione alla Giornata FAI di Primavera ad Abano. Sono previste visite a: Villa Roberto Bassi Rathgeb, Parco di Villa Bembiana, Villa Moro Malipiero, Rigoni Savioli

Percorso: L'itinerario si snoda sull'argine del Canale Battaglia fino al Ponte della Fabbrica per poi arrivare ad Abano Terme. Il rientro è previsto sullo stesso itinerario.

Visitate il sito FIAB-Padova.it e seguiteci su Facebook [FiabPadova](https://www.facebook.com/FiabPadova)

Dettagli organizzativi

Info per questa gita: Massimo 3384016629, Monica 335345460

Iscrizione consigliata: via email a fiabpadovaadbprenotagite@gmail.com

Ritrovo: Piscine della Paltana **13:00 puntuali**

Ritorno: previsto 17:30

Visite: vedi sotto

Contributo:

€ 3,00 per soci FIAB,

€ 6,00 per i non soci FIAB,

comprensivi di assicurazione RC e Infortuni, contributo al FAI, spese organizzative.

Lunghezza / Difficoltà: 30 km / facile / adatto anche per famiglie

Tipo di bicicletta: city bike

Regolamento Escursioni e Equipaggiamento

Il fatto stesso di partecipare ad una gita organizzata da FIAB Padova implica la conoscenza e l'accettazione del *Regolamento Escursioni dell'Associazione* accessibile su www.FIAB-Padova.it

Bicicletta in buona condizione con tutte le caratteristiche richieste del Codice della Strada, in particolare due freni indipendenti, gomme con profilo, campanello.

Due camere d'aria di scorta.

Casco fortemente consigliato.



Villa Roberto Bassi Rathgeb

La villa, dall'impianto cinquecentesco rimaneggiato nel XVIII secolo, appartenne alla nobile famiglia padovana dei Dondi dell'Orologio che fece aprire nel 1776 la strada (attuale via Mazzini) tra la villa e le terme. Alla stessa epoca risale probabilmente la sopraelevazione di un piano della facciata e la copertura degli affreschi di Antonio Buttafuoco.

Vi furono ospitati nell'Ottocento personaggi illustri come il figliastro di Napoleone Eugenio Beauharnais, vice re del Regno d'Italia.

Nel 1979 il Comune di Abano Terme acquistò la villa per farne la sede della preziosa collezione di Roberto Bassi-Rathgeb, centro culturale e sede del Museo Comunale. Bisognosa di numerosi restauri, la struttura è stata a più riprese interessata da lavori di ristrutturazione.



Parco di Villa Bembiana

Il parco, oggi appartenente al Comune di Abano Terme, all'epoca fu particolarmente curato dal consorte della contessa Monzino.

Abbellito da antiche statue e da una grande vasca artificiale (peschiera), presenta una ricca vegetazione, soprattutto macchia mediterranea ed esemplari di leccio.



Villa Moro Malipiero, Rigoni Savioli

Si tratta di una villa veneta costruita nella seconda metà del XVI secolo. La facciata è a quattro semicolonne di ordine ionico, che sorreggono un grande frontone; la scalinata, con ai lati due statue di pietra vicentina di Costozza, come quelle presenti sui tre cancelli, introduce nel salone centrale del piano nobile. Al piano terreno trova posto la cantina, con volte a vela, e altri ambienti di servizio.

Il salone delle feste occupava un tempo la parte centrale su due piani, mentre dopo la rivoluzione francese

La villa è circondata da un giardino e comprende tre broli e barchesse. Nel brolo posteriore si trova un pozzo di acqua termale, danneggiato durante l'ultima guerra, ed una torre colombara. Vi si trova inoltre una cappella tuttora consacrata.

All'interno molte stanze sono state affrescate da Gian Battista Zelotti, allievo del Veronese. Gli affreschi raffigurano scene bibliche (*David e Golia*, *Mosè*) o epiche e cavalleresche (*Angelica e Rinaldo*), o allegoriche (*l'Invidia*, *la Fortezza*), o mitologiche (*caduta di Fetonte*). I dipinti sono inseriti in una decorazione a stucchi e figure monocrome. Un affresco raffigura un *Paggio che si affaccia alla porta nell'atto di offrire un mazzo di fiori*.

È presente un camino in scagliola e marmo. La pavimentazione è palladiana originale veneziana a gettata unica.

All'interno della villa si trova un archivio documentale della zona.